# Erba

REDERBA@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 521303

**Ernesto Galigani** e.galigani@laprovincia.it 031.582354, **Emilio Frigerio** e.frigerio@laprovincia.it 031.582335, **Nicola Panzeri** n.panzeri@laprovincia.it 031.582451, **Pier Carlo Batté** p.batte@laprovincia.it 031.582386, **Roberto Caimi** r.caimi@laprovincia.it 031.582361, **Raffaele Foglia** r.foglia@laprovincia.it 031.582356

## Telecamere: 20 su 40 non funzionano Piano da 140 mila euro per "accenderle"

**Erba.** L'amministrazione ha previsto 20 mila euro per la manutenzione a brevissimo termine
Altri 120 mila entro fine anno per ripensare il sistema «obsoleto che si presta a troppi guasti»

ERBA
**LUCA MENEGHEL**

Altri 20mila euro per sistemare l'impianto comunale di videosorveglianza, in attesa di un investimento più corposo per installare nuovi dispositivi e passare dalla trasmissione via radio a quella attraverso la fibra ottica e Internet.

L'obiettivo sul brevissimo termine è riportare a regime una ventina di telecamere che non funzionano o rendono immagini poco nitide.

Con il passare del tempo, le condizioni delle telecamere cittadine (sono 40 dispostivi senza contare i varchi di lettura delle targhe) non fanno che peggiorare: saltano i ponti radio, le immagini sono sempre più sgranate, alcune non funzionano proprio più.

### Contrasto

Le stime più aggiornate parlano di venti telecamere di fatto inutilizzabili, sparse in tutta la città: i dispositivi non funzionanti sono esattamente la metà di tutti quelli che compongono l'impianto di videosorveglianza.

I risultato, da mesi, è sotto gli occhi di tutti. Ci sono commercianti che lamentano atti vandalici ma scoprono che le telecamere non hanno ripreso nulla, lo stesso vale per i tamponamenti o i piccoli incidenti. Di questi tempi, inoltre, un sistema funzionante sarebbe utile anche per contrastare le violazioni del coprifuoco notturno imposto da Regione Lombardia.

### Le verifiche

I progetti dell'amministrazione prevedono interventi a breve e a medio termine. Innanzitutto il comandante della polizia locale, **Giovanni Marco Giglio**, ha chiesto alla DTS Elettronica di Fono Mornasco di effettuare verifiche su tutto il sistema e di riparare le falle: il costo dell'operazione è pari a 20mila euro.

«Il Comune di Erba - conferma Giglio, che ha firmato l'impegno di spesa a favore della società DTS Elettronica - ha installato in vari punti della città telecamere che attualmente risultano non funzionanti, in quanto obsolete e guaste. Riteniamo opportuno e necessario procedere a una verifica straordinaria di tutto il sistema, per poi effettuare la manutenzione straordinaria dello stesso».

Quello che verrà sistemato è un impianto che resta troppo datato, basato su collegamenti radio che fanno le bizze e si prestano a moltissimi guasti. Senza contare che le immagini restituite dalle telecamere si possono osservare solo dalla centrale di comando di viale Magni, mentre il resto del mondo viaggia da anni con immagini trasmesse in diretta su tablet e smartphone.

Arriviamo così al progetto a medio termine, a cui il comandante sta lavorando insieme all'assessore alla digitalizzazione **Alessio Nava** e al sindaco **Veronica Airoldi.** Sul piatto ci sono già 120mila euro, entro la fine dell'anno arriverà la decisione su come investirli: prima di tutto bisognerà cambiare tecnologia, passando dalla radio a Internet (collegando le telecamere direttamente alla fibra ottica, ove possibile, o attraverso il wifi).

### Nuovi dispositivi

Tra le ipotesi c'è anche quella di posizionare nuove telecamere in aree scoperte e di coprire con varchi di lettura delle targhe altre strade di accesso alla città: forse non si potrà fare tutto insieme, i 120mila euro basteranno per i primi interventi sulle tecnologie e per l'acquisto di qualche nuovo dispositivo. Ma il piano di potenziamento verrà stabilito tutto entro il 2020.

Le telecamere che controllano il traffico in via Milano BARTESAGHI

Telecamere in tilt, trovati i soldi
Ecco 20mila euro per sistemarle
Anche a giugno 2019 erano stati spesi 20 mila euro per le telecamere

## Gli open day del Romagnosi Tre date ma solo online

**Erba**
Sono in programma il 14 novembre, 5 dicembre e il 9 gennaio
Aperte le iscrizioni

L'Istituto Romagnosi pensa già alle iscrizioni per l'anno scolastico 2021-2022, ma gli open day si terranno esclusivamente online tanto per la sede di via Carducci quanto per la sezione distaccata di Longone al Segrino.

La scuola ha già previsto tre incontri per le famiglie in programma il 14 novembre, il 5 dicembre e il 9 gennaio. «Per iscriversi ai video-incontri - fanno sapere dal Romagnosi - bisogna compilare un modulo online dal sito della scuola, selezionando il giorno, l'ora e l'indirizzo di studi a cui si è interessati. Per ogni incontro è previsto un numero massimo di 60 partecipanti».

«Il giorno stesso dell'incontro, le famiglie riceveranno una mail in cui sarà riportato il link di invito su cui cliccare per accedere all'ambiente virtuale». Nel corso dell'incontro, i docenti presenteranno gli indirizzi si potranno fare delle domande, ma niente visite per ora

Il Romagnosi in passato ha tenuto numerosi incontri di presentazione nelle terze medie del territorio. «Le scuole secondarie di primo grado interessate potranno contattarci per organizzare incontri a distanza».

**L. Men.**

## Pontiggia, basta oblio Dedichiamogli la biblioteca di Erba

**LA PROPOSTA**
EMILIO MAGNI

**Cento anni, in questi giorni, dalla nascita di Gianni Rodari propagano qualche eco anche a Erba per l'iniziativa di alcuni insegnanti che hanno proposto al Comune di intitolare allo scrittore per bambini e pedagogo di successo un plesso scolastico di Erba.**

**Tutto questo è per me l'occasione di ricordare che vi sono personaggi erbesi scomparsi, alcuni di elevatissimo spessore culturale, che attendono di essere ricordati nella loro Erba con qualche atto di robustezza tangibile.**

**Uno di questi è lo scrittore Giuseppe Pontiggia del quale nel 2023 ricorrerà il 20° anniversario della scomparsa. Pontiggia merita ovviamente una intitolazione, ma questo grande personaggio non solo è stato dimenticato, ma la sua memoria ha dovuto subire addirittura un piccolo sgarbo, probabilmente non voluto, comunque e forse frutto di un'imperdonabile distrazione.**

**Qualche anno fa, nel 2013 mi pare, al Comune fu consegnata una petizione con la quale si proponeva di intitolare a Pontiggia la biblioteca. Tra i promotori vi erano lo scenografo Ezio Frigerio, sua moglie Franca Squarciapino, premio Oscar per il cinema, e alcuni personaggi erbesi. Firmarono in molti tra cui personaggi di grande rilievo.**

**Il primo del prestigioso elenco fu il cardinale Gianfranco Ravasi, amico personale del "Peppo". Avevano aderito Ferruccio de Bortoli, allora direttore del Corriere, Lina Sotis, Alberto Longatti, Mario Porro, critico letterario e studioso di Carlo Emilio Gadda. La consegna della richiesta avvenne al termine di un convegno sul tema "Tributo a Pontiggia". Erano presenti la vedova di Pontiggia, la signora Lucia e il figlio Andrea.**

Giuseppe Pontiggia

**Il comitato promotore ha atteso a lungo, ma invano una risposta dall'assessore comunale alla cultura. Il silenzio che ne seguì offese parecchio la famiglia, gli amici dello scrittore, i promotori.**

**La domanda che ne nasce è davvero demoralizzante: possibile che Erba si scordi di un figlio così importante, uno che ha raccontato della sua Erba, di vari personaggi erbesi, nei suoi libri, ha dunque portato la città molto in alto: nelle cronache, nei servizi televisivi dei più importanti premi, come lo Strega, il Campiello, il Chiara, il Super Flaiano?**

**Pontiggia nacque a Rebbio, perché la madre per il parto scelse una clinica. Ma ambedue le famiglie, da cui discendeva, sono erbesi da secoli. È cresciuto a Erba. Ha voluto essere sepolto a Erba, nel cimitero di Arcellasco, quartiere erbese dove sono le sue radici. A Incasate la moglie e il figlio conservano la casa degli avi, dove lo scrittore giungeva spesso. Il mondo culturale e letterario si chiede come una città come Erba possa incorrere in una brutta figura di negare l'intitolazione della biblioteca a uno scrittore il cui grande valore è ampiamente riconosciuto in Italia e all'estero.**

## Il primario di radiologia E una nuova specialista

**Erba**
Il dottor De Iuliis è il nuovo responsabile del reparto del "Fatebenefratelli"
Ampliata l'attività ecografica

È **Alessandro De Iuliis** il nuovo primario di radiologia dell'ospedale di Erba.

«Nel 2020 - spiega - è iniziato il rinnovo dei locali e delle infrastrutture che terminerà il prossimo anno con il rifacimento completo dell'unità operativa. Abbiamo ampliato l'offerta diagnostica con la radiologia tradizionale e densitometria, la radiologia odontoiatrica e la senologia. A questo proposito, il mese prossimo arriverà una nuova specialista assunta in organico che affiancherà le dottoresse che già si occupano dello screening».

Massima attenzione alla prevenzione, dunque. «Da settembre eseguiamo anche studi vascolari dedicati grazie a nuovi software di ricostruzione all'avanguardia. Abbiamo implementato anche lo studio delle malattie neurodegenerative con protocolli dedicati in particolare all'Alzheimer».

Alessandro De Iuliis

Nelle scorse settimane è stata implementata anche l'attività ecografica, con due nuovi specialisti di chirurgia vascolare: il primo passo verso l'apertura di un ambulatorio clinico per patologia vascolare.

**L. Men.**

VkVSIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMC0xMC0zMFQxNzoyNDowMCMji1ZFUg==